



Effingerstr. 92
CH-3008 Bern

Tel. 031 380 10 80
Fax. 031 380 10 81

info@memoriav.ch
www.memoriav.ch

Rapporto d'attività 1996

Creazione del segretariato generale

Da metà maggio 1996 sono stati subaffittati dei locali presso la Radio svizzera internazionale (SRI) alla Giacomettistrasse a Berna. Attualmente vi lavorano due persone a metà tempo. E' stato previsto di aumentare l'effettivo al 150%. Oltre ai vantaggi logistici, questa vicinanza lascia intravedere interessanti prospettive di future sinergie tecnologiche.

Sviluppo dell'associazione

Il 4 giugno 1996 al Cinema Capitol di Berna si è riunita un'assemblea generale straordinaria. I membri fondatori di Memoria v. ch hanno approfittato di quest'occasione per presentare la nuova associazione agli enti attivi nel settore della salvaguardia del patrimonio audiovisivo, alla stampa, ai politici e al pubblico. L'assemblea generale ordinaria di Memoria v. ch si è tenuta a Berna il 12 novembre 1996: sono stati accolti 29 nuovi membri, di cui otto sono membri collettivi, tredici membri istituzionali di sostegno e otto persone hanno acquisito lo statuto di membro individuale di sostegno. L'assemblea ha eletto Jean-Henry Papilloud, direttore del Centro vallesano del film e della fotografia quale rappresentante dei membri collettivi in seno al Comitato direttore di Memoria v. ch. Le quote per il 1997 ammontano a Fr. 1000.- per i membri collettivi e a Fr. 100.- minimi per i membri individuali di sostegno. L'espandersi dell'associazione costituisce una tappa importante nella costruzione di una rete di competenze in materia di salvaguardia del patrimonio audiovisivo svizzero.

Misure urgenti

Una somma globale pari a 6,2 milioni proveniente dal fondo costituitosi con la coniazione di monete commemorative della Confederazione venne stanziata nel 1992 per le cosiddette "Mesures d'urgence". Scopo di questa iniziativa è quello di salvare, tra i documenti audiovisivi, in primo luogo i fondi particolarmente minacciati dai processi di decomposizione e di cancellazione. Si tratta prima di tutto di film su pellicola di nitrato, di 78 giri in acetato con vecchie trasmissioni radio, di video su formati obsoleti, ma anche di fotografie. Tra il 1992 e il 1996, Fr. 3.485.000.-, sui 6,2 milioni previsti, sono già stati attribuiti. Nel 1996, alle misure urgenti è stata consacrata una somma di Fr. 800.000.-, ripartita nei diversi settori. La Cineteca svizzera ha potuto trasferire o restaurare vecchi film svizzeri di grande valore. La Fonoteca nazionale ha proseguito, in collaborazione con gli studi radio della SSR, una vasta azione di salvaguardia di documenti radiofonici minacciati. Una parte di questa somma è servita a portare a termine la seconda parte del progetto "Informazione politica", azione mirata a mettere in salvo il Telegiornale degli anni 80 prodotto su supporti U-Matic e condotta in collaborazione tra l'Archivio federale e la Televisione svizzera DRS. Mesures d'urgence hanno permesso infine di restaurare una collezione fotografica di grande valore (venti tirature all'albumina).

Nel novembre 1996 a Vevey, nel quadro della manifestazione intitolata "Les images pour le dire", alcuni risultati di queste operazioni hanno potuto essere esposti ad un ampio pubblico:

- il Museo svizzero dell'apparecchio fotografico ha presentato l'esposizione della collezione fotografica Carlo Ponti, esposizione che verrà ripresa nel 1997 da altri musei svizzeri
- la proiezione di alcuni film muti, datati degli albori del cinema e che si credevano perduti per sempre, ha dato al pubblico uno spezzato affascinante della vita a cavallo tra il 19° e il 20° secolo.

I progetti finanziati dal budget delle festività federali del 1998

Dei crediti speciali legati alle commemorazioni federali del 1998 e destinati alla salvaguardia della memoria audiovisiva hanno permesso di ampliare il progetto pilota "*Informazione politica*" ad altri fondi importanti. L'Archivio federale, la Televisione svizzera tedesca (SF DRS), la Televisione svizzera romanda (TSR) e la Cineteca svizzera (CS) hanno firmato delle convenzioni con le quali questi istituti garantiscono di preservare e di meglio trasmettere le edizioni nazionali del Telegiornale dai suoi inizi e a mettere in salvo le edizioni del Telegiornale prodotte sul delicato supporto U-Matic dalla TSR dopo la regionalizzazione negli anni 80. Il progetto "Informazione politica", infine, implica anche il restauro ed il trasferimento delle edizioni del Cinegiornale svizzero. Queste misure permettono di salvare l'essenziale delle attualità audiovisive dal 1940 fino ai nostri giorni e danno la possibilità al pubblico (ricercatori, insegnanti ed altra utenza) di accedervi all'Archivio federale.

Il progetto VOCS (Voci della cultura svizzera) viene condotto in collaborazione con la Biblioteca Nazionale a Berna, rappresentata dall'Archivio svizzero di letteratura, e gli archivi della Radio svizzera romanda. Il progetto consiste nel preservare e rendere accessibile grazie ai supporti numerici, una scelta di registrazioni sonore originali delle personalità letterarie e culturali svizzere. Questi documenti sono completati dalle fonti scritte o iconografiche provenienti dall'Archivio svizzero di letteratura. Gli aspetti tecnici di memorizzazione e d'accesso agli schedari saranno presi a carico dal progetto SIRANAU elaborato dal Politecnico federale di Losanna, la RSR, la Fonoteca Nazionale Svizzera e Hewlett Packard.

Il progetto "Rete"

Memoriav è stato creato per rispondere ai bisogni della conservazione del patrimonio audiovisivo svizzero. Ad una soluzione centralizzata è stato preferito un approccio più decentralizzato che coinvolge i partner già attivi in questo campo. Il progetto "Rete" deve permettere di far funzionare un'organizzazione ed un'infrastruttura che risponda ai bisogni seguenti:

- migliorare la comunicazione e gli scambi tra partner
- evitare una dispersione dei mezzi e delle risorse disponibili
- aumentare il livello di competenza
- permettere l'accesso alle informazioni sulle istituzioni;
- in fasi successive permettere ai professionisti delle istituzioni coinvolte ed ai ricercatori che lavoreranno sempre di più con le fonti audiovisive, l'accesso ai dati sui documenti, ed in seguito in certi casi ai documenti stessi.

Il Comitato direttivo di Memoriav ha ammesso il principio di una rete informatica. Ogni sito deve disporre dell'infrastruttura informatica per allacciarsi alla rete e deve nominare una persona di contatto.

Saranno stabiliti degli standard di presentazione, ma ogni sito conserva il potere decisionale sull'accesso alle proprie informazioni. Il progetto è in fase di elaborazione. La nozione di rete non deve tuttavia essere ridotta ad un servizio informatico supplementare, uno in più nel caotico paesaggio mediatico odierno. La rete è prima di tutto un luogo di scambio d'informazioni e di messa in comune di competenze tra persone e istituzioni.

Relazioni pubbliche e campagne di sensibilizzazione

Il logo di Memoriav è stato elaborato in stretta collaborazione con il servizio grafico della Télévision Suisse Romande ed è già stato applicato nella sua forma stampata ed audiovisiva.

Nel corso di diverse manifestazioni di sensibilizzazione, Memoriav ha potuto mostrare al grande pubblico i risultati delle azioni di salvataggio del patrimonio audiovisivo: "Vedere e ascoltare", svoltasi il 4 giugno al Cinema Capitol a Berna, e la già citata manifestazione "Images pour le dire" a Vevey. I film dell'inizio secolo restaurati con il contributo di Memoriav sono stati proiettati in varie altre città. D'altra parte i risultati delle misure di salvaguardia di documenti sonori vengono periodicamente messi a disposizione del pubblico per mezzo di CD editi dalla Fonoteca nazionale in collaborazione con le emittenti della radio della SSR nelle diverse regioni linguistiche.

Ancoraggio politico e finanziamento a lungo termine

All'inizio di quest'anno è stata depositata una proposta al Consiglio federale, attualmente in esame. Scopo di questa procedura è di fissare politicamente nei compiti della Confederazione le misure di conservazione del patrimonio audiovisivo. La presa a carico nell'esercizio ordinario del Dipartimento federale dell'Interno e del Dipartimento dei trasporti, delle comunicazioni e dell'energia, non basta però ad assicurare il finanziamento a lungo termine delle attività di Memoriav. Oltre alle sovvenzioni federali e ai contributi della SSR, l'associazione ha bisogno di altre fonti di finanziamento, come lo sponsoring per progetti specifici. Sono stati stabiliti inoltre dei contatti con le società di gestione dei diritti d'autore. Finora le reazioni dimostrano che in questi ambienti vi è sensibilità per l'urgenza del compito e di conseguenza disponibilità a trovare.

Prospettive per il 1997

Nel 1997 al progetto "Rete" viene data priorità di realizzazione. All'ulteriore sviluppo del concetto lavora soprattutto una nuova collaboratrice competente in questo campo, ovviamente in stretta collaborazione con i membri del comitato direttivo, del segretariato generale e assieme ad esperti esterni nelle questioni d'ordine tecnologico e giuridico. A fine marzo di quest'anno Memoriav deposita nel quadro della 8a serie di Programmi nazionali di ricerca una proposta di programma sul tema "Gestione dell'informazione". Questa proposta ha visto il contributo e l'appoggio di varie istituzioni e personalità della scienza e della politica.

Un altro punto cardinale per Memoriav è quello d'intensificare i rapporti con gli autori, i produttori e i distributori del patrimonio audiovisivo, come pure con le società di gestione dei diritti. L'Associazione ha lanciato assieme agli esperti nel campo un sopralluogo sullo stato della conservazione di documenti video non-TV, con lo scopo di migliorare il coordinamento e di arrivare rapidamente a definire misure concrete per la salvaguardia dei supporti particolarmente minacciati. Verranno inoltre stabiliti dei contatti con le radio e le televisioni locali al fine di conoscere la situazione della archiviazione prima di impegnarsi finanziariamente nel restauro di documenti.

L'Assemblea generale ordinaria, che si terrà in aprile, sarà l'occasione per presentare i risultati del progetto "*Informazione politica*". Sono previste altre manifestazioni nel corso delle quali Memoriav informerà circa lo stato di avanzamento dei progetti e delle misure urgenti. Alcune di queste manifestazioni saranno organizzate in collaborazione con altri istituti attivi nel campo del suono e dell'immagine. Il bulletin Memoriav apparirà con una periodicità irregolare, con lo scopo principale di informare ambienti poco sensibilizzati sul valore e sulle problematiche connesse al patrimonio culturale audiovisivo. Esso sarà completato da informazioni più attuali diramate via Internet.